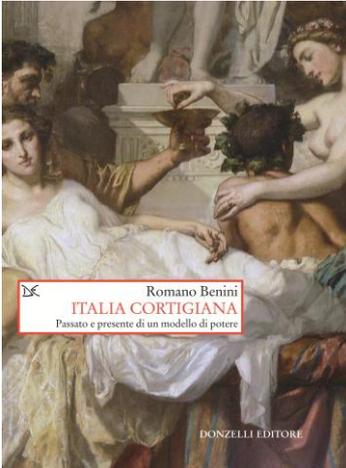


DONZELLI EDITORE

Romano Benini

ITALIA CORTIGIANA

Passato e presente di un modello di potere



Esiste da sempre in Italia, dai tempi della Roma dei Cesari e dei papi, un modello politico, sociale ed economico basato su clientele e corruzione, ingiusto e parassitario, che ancora oggi ostacola l'Italia del lavoro e delle competenze, del «saper fare» e della laboriosità dei nostri territori: è il sistema che si sviluppa nel rapporto tra patrono e cliente, che determina forme di dipendenza e che ostacola la capacità d'agire. Questo è il modello cortigiano del potere. È un vizio antico, in cui gli italiani si rifugiano soprattutto nei periodi di decadenza, e che anche ai giorni nostri costituisce il principale scoglio per lo sviluppo. Un sistema che per uscire dalla crisi deve creare capacità e competere ha infatti in questo modello di potere il suo principale avversario.

Italia cortigiana racconta la storia secolare del carattere cortigiano del potere italiano, valutando l'efficacia dei diversi sistemi di organizzazione della politica e dell'economia rispetto al criterio del merito, dell'onestà e della professionalità, e offre alcune indicazioni su come superare i limiti del sistema cortigiano e i suoi condizionamenti, per affermare pienamente, nella società e nell'economia, l'autonomia e il valore delle persone. Un confronto che prende spunto da tre precise fasi della storia italiana, in cui in diversi modi lo stile cortigiano del potere è prevalso attraverso clientele, caste e privilegi che hanno determinato un degrado culturale, sociale ed economico. Si tratta della Roma imperiale, della Roma rinascimentale e della Roma dei giorni nostri. Una vicenda che parte dalla capitale, città nata come sede del potere, per estendersi all'Italia intera. Dall'organizzazione del consenso alle tasse, dalla rappresentanza politica al ruolo della donna, dalla funzione delle clientele al sistema delle raccomandazioni: un racconto storico interessante da cui emergono i motivi e le origini di molti dei comportamenti dell'attuale ceto politico e della crisi che investe l'Italia. Perché i popoli che dimenticano la propria storia sono condannati a ripeterla.

Romano Benini è giurista e docente di politiche del lavoro presso l'Università «La Sapienza» di Roma. È consulente tecnico di alcune istituzioni (Ministero del Lavoro, Upi, Regioni, Province), oltre che di organizzazioni d'impresa e professionali (Cna, Fondo interprofessionale del terziario, Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro). Giornalista pubblicitario, scrive sul «Riformista» ed è autore di *Okkupati*, la principale trasmissione Rai su lavoro e formazione. Per i tipi della Donzelli ha pubblicato *La sfida incompiuta. Dieci anni di politiche del lavoro in Italia* (2009) e *Saper fare. Il modello artigiano e le radici dello stile italiano* (2010).

Collana Saggi Storia e scienze sociali

pp. | € 25,00

ISBN 978-88-6036-692-4

In libreria 21 marzo 2012

Donzelli editore Ufficio stampa – ufficiostampa@donzelli.it – tel. 06 4440600

Antonella Sarandrea – a.sarandrea@donzelli.it – mob. 349 32 41 027

Maddalena Lucarelli – m.lucarelli@donzelli.it – mob. 328 42 84 400